



Percorsi di self-efficacy

per giovani mamme

A Palermo, nei quartieri Ballarò, Zen e Zisa, otto associazioni si sono messe in rete per offrire alle giovani mamme italiane e straniere sportelli di sostegno psicologico, consulenza sanitaria ed orientamento verso formazione e lavoro

Progetto realizzato dalle associazioni:

- Handala;
- Extra;
- Per Esempio;
- Santa Chiara;
- Ciaula scopre la luna;
- Kala onlus;
- La Casa di Tutte le Geniti;
- Laboratorio Zen Insieme;

CON IL SOSTEGNO DI



Fondazione CON IL SUD
Via del Corso, 267
00187 Roma

Ricezione della Newsletter

La Fondazione CON IL SUD è un ente non profit privato nato nel novembre 2006 dall'alleanza tra le fondazioni di origine bancaria e il mondo del terzo settore e del volontariato per promuovere l'infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno, ovvero sostenere e potenziare percorsi di coesione sociale per favorire lo sviluppo. Sono oltre 700 le iniziative finanziate, 5 le fondazioni di comunità sostenute in questi nove anni dalla Fondazione CON IL SUD, migliaia le organizzazioni coinvolte nelle regioni meridionali.

La newsletter trimestrale ha lo scopo di raccontare alcune esperienze nel sociale al Sud e di informare il territorio riguardo le attività e le iniziative in corso.

La newsletter può essere richiesta gratuitamente sul sito
www.fondazioneconilsud.it

La Fondazione CON IL SUD si impegna a custodire e utilizzare i dati raccolti per la consueta corrispondenza a carattere informativo, con la massima sicurezza e riservatezza secondo le disposizioni della legge sulla Privacy. In base all'art. 7 del codice della Privacy (dlgs. 196/2003), è possibile esercitare il diritto di non ricevere più messaggi informativi in qualsiasi momento inviando una e-mail a comunicazione@fondazioneconilsud.it segnalando in oggetto: CANCELLAZIONE

www.fondazioneconilsud.it

Stampato su carta ecologica FSC, proveniente da foreste controllate e certificate nel rispetto delle normative ecologiche esistenti. Gli inchiostri utilizzati per la stampa sono solo ad ecocompatibilità e base vegetale, provenienti dalla lavorazione di oli alimentari.

luglio-settembre 2015

Newsletter trimestrale della FONDAZIONE CON IL SUD

ESPERIENZE CON IL SUD



Palermo 15-17 ottobre

IX compleanno della Fondazione

Bando Brains2South
Cervelli in fuga...verso il Sud

Caporalato

"Stacca la spina al lavoro nero"

E poi?

Il "dopo" progetti

NUOVE PRATICHE CON IL SUD

SPAZI DA NON PERDERE

15,16,17 OTTOBRE

Ecomuseo Mare Memoria Viva

Ex Deposito Locomotive Saint Erasmo

Via Messina Marine 20

PALERMO

Quest'anno la Fondazione CON IL SUD "festeggia" il suo nono compleanno a Palermo dal 15 al 17 ottobre all'Ecomuseo Mare Memoria Viva, realizzato dall'Associazione culturale Clac e sostenuto dalla Fondazione con un progetto sociale, culturale, di rigenerazione urbana. L'evento è promosso da Fondazione CON IL SUD, Fondazione Sicilia e insieme alla seconda edizione del Nuove Pratiche Fest ideato da Clac e Pescevolante.

La manifestazione rappresenta l'occasione per affrontare i temi che riguardano la missione della Fondazione, ovvero lo sviluppo del nostro Sud e del Paese, l'importanza della coesione sociale e il ruolo del terzo settore e del privato sociale in questo processo. Il tema principale sarà il rapporto tra sociale e cultura attorno a quello più ampio dei beni comuni, degli "spazi" di una comunità, intesi sia come luoghi fisici ma anche come spazi di incontro e di partecipazione, da recuperare e valorizzare.

"NUOVE PRATICHE CON IL SUD" unisce persone e organizzazioni dell'innovazione sociale e culturale per conoscere, sognare, progettare spazi possibili, spazi del possibile. Gli SPAZI DA NON PERDERE sono quelli rigenerati da comunità di persone attive, sono occasioni di cambiamento e lavoro, sono gli spazi che pubblico e privato possono abitare insieme per il benessere comune. Esistono e si possono incontrare ma perché si moltiplichino bisogna conoscerli, dargli valore, cambiare prospettiva, fargli spazio.

Scrive Georges Perec in "Specie di spazi": Viviamo nello spazio, in questi spazi, in queste città, in queste campagne, in questi corridoi, in questi giardini. Ci sembra evidente. Ma non è evidente, non è scontato. E' reale, evidentemente, e probabilmente razionale, quindi. Si può toccare. Ci si può perfino lasciare andare a sognare.

Tutti gli incontri e gli eventi saranno occasione di confronto aperto per raccontare e condividere buone pratiche, progetti, difficoltà, soluzioni possibili per la creazione di una nuova infrastruttura di beni comuni a partire dal Sud.

Esperienze Con il Sud
Newsletter trimestrale della Fondazione CON IL SUD

Anno IV n.3 / luglio - settembre 2015
Autorizzazione del Tribunale di Roma n. 64/2012 del 15 marzo 2012

Direttore responsabile
Fabrizio Minnella

Redazione
Via del Corso, 267 - 00187 Roma
tel. 06.6879721
comunicazione@fondazioneconilsud.it

Progetto grafico
Gabriele Perrino_www.archindes.com

Stampa
Prostampa Sud
via dei Verbaschi 20 - Roma

Gli argomenti in programma

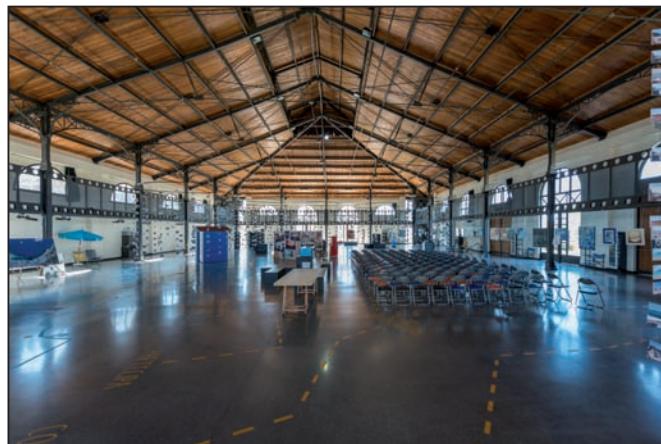
La manifestazione si aprirà **giovedì 15** con "Spazi in transizione": una giornata di studio e confronto dedicata al tema degli spazi per l'innovazione culturale, ai modelli di partnership "ibrida" tra pubblico e privato sociale e a casi di rigenerazione urbana dal basso. Momenti di elaborazione collaborativa si alterneranno a seminari formativi sul tema della coesione pubblico-privata del patrimonio culturale con operatori e amministratori. Il workshop a partecipazione gratuita si rivolge ad operatori culturali e sociali che lavorano sul tema della governance partecipativa, sul ri-uso degli spazi dismessi, su progetti di rigenerazione urbana bottom-up. Il programma proseguirà a Palazzo Branciforte, con un incontro dedicato al tema dell'impresa culturale al Sud. La serata si concluderà con una visita guidata - evento nel centro storico in collaborazione con il progetto "Il Genio di Palermo, la bellezza salverà il mondo".

La mattina di **venerdì 16** è in programma l'incontro sugli spazi da non perdere "Beni culturali e politiche coraggiose", un momento di confronto su esempi virtuosi di valorizzazione e gestione sostenibile del patrimonio culturale che hanno il proprio fulcro nella collaborazione tra istituzioni ed enti pubblici, privato sociale e terzo settore. Seguirà l'appuntamento con "Welfare: chi parla e chi fa", una proposta promossa da operatori sociali e culturali per ripensare l'economia e il benessere collettivo di una comunità, partendo da un'idea di welfare come premessa dello sviluppo del Sud e del Paese, mettendo a frutto visioni, modelli, sperimentazioni ed esperienze. Infine due incontri sul tema della scuola, con "Luoghi di formazione, spazi di inclusione. La scuola da Palermo in su" sulla necessità di una nuova funzione per la scuola, non solo come luogo fondamentale della formazione, ma come spazio accogliente di incontro per l'intera comunità. Il secondo appuntamento è invece dedicato all'incontro con i ragazzi della rete Crescere al Sud, per un confronto sugli spazi delle nostre città al Sud, partendo dalle esperienze di partecipazione e cittadinanza attiva. La serata si concluderà con un concerto e con la "festa dei luoghi abbandonati", un evento artistico dedicato alle arti visive con un dj e vj set curato da Fixer, la community mondiale che conta 25 mila visual artist, che "interpreterà" le foto del contest gratuito #Spazidanonperdere promosso ad hoc da Fondazione CON IL SUD e PLAI (posti e luoghi abbandonati italiani), comunità di fotografi tra le più numerose di Europa.

La mattinata di **sabato 17** sarà dedicata alla sharing economy con un incontro dedicato ai modelli dell'"altra economia": condivisione, creazione collaborativa, beni comuni e scambio tra pari sono i principali ingredienti con cui teorici, attivisti e di recente anche alcuni governi cercano di comporre una possibile ricetta politica della vita felice.

La manifestazione prevede visite guidate, eventi artistici e laboratori per ragazzi e uno spazio da gustare dedicato allo "street food" palermitano.

Il programma dettagliato è su conilsud.it



Nuovi asili nido al Sud

61 nuovi posti nido a Lecce e Napoli - e presto altri a Palermo - saranno sostenuti con 137 mila euro da Fondazione CON IL SUD e Fondazione Mission Bambini attraverso la quinta edizione del Bando "Un nido per ogni bambino - Area del Mezzogiorno". Obiettivo dell'iniziativa: potenziare o avviare nuovi servizi alla prima infanzia nelle regioni meridionali, con il coinvolgimento attivo delle famiglie. La maggior parte dei posti nido sarà destinata a bambini in condizione di svantaggio sociale ed economico. L'offerta di asili nidi e servizi alla prima infanzia al Sud è carente, con una fortissima disparità rispetto al Nord. In Calabria la situazione più difficile: la copertura di asili nido è di poco superiore al 2%. A seguire, la Campania con il 2,7%, la Puglia con il 4,4% e la Sicilia, con il 5,6% (Dati Atlante dell'Infanzia 2014 - Save the Children).

Bando Brains2South

"Cervelli" in fuga... verso il Sud. L'iniziativa si rivolge a ricercatori italiani e stranieri con esperienza nei settori scientifico e tecnologico che svolgono la propria attività all'estero o in Italia, al di fuori delle regioni meridionali. Potranno proporre progetti di ricerca applicata (anche di 4 anni), indicando una o più host institution in Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia presso cui potrebbero essere sviluppati. Obiettivo dell'iniziativa, che mette a disposizione 3,5 milioni di euro e scade il 7 ottobre, è "attrarre" giovani eccellenze nei centri di ricerca e nei dipartimenti universitari del Sud. La Fondazione sosterrà progetti di ricerca scientifica applicata, dalla forte valenza innovativa, capaci di individuare soluzioni pratiche e specifiche in campo tecnologico, energetico, manifatturiero, nanotecnologico, ICT, agroalimentare, biomedico, farmaceutico, diagnostico, nello studio e conservazione dei beni culturali o ambientali.



BANDO
Brains
2
South
CERVELLI IN FUGA...
VERSO IL SUD
Invia il tuo progetto di ricerca.
Scade il 7 ottobre 2015
Scopri di più su fondazioneconilsud.it

Bando Funder35

Si è chiuso a luglio il Bando promosso da 18 fondazioni private per il sostegno a imprese culturali non profit composte da giovani under 35, per accompagnarle e rafforzarle sia sul piano organizzativo che gestionale, premiando l'innovatività.

170 le proposte progettuali ricevute, in modo particolare dalle regioni Piemonte (25 proposte), Toscana (22), Lombardia (17), Sicilia (16), Puglia e Campania (14), e grande partecipazione anche sul web.

Il percorso di valutazione porterà alla selezione di una rosa di progetti. Iniziative che saranno sostenute con un contributo economico a fondo perduto e un'attività di accompagnamento, con un supporto formativo, una serie di facilitazioni e l'adesione e partecipazione alla "comunità di pratiche" di Funder35, che favorirà lo scambio di idee, modelli e prassi di successo.

L'iniziativa, nata nel 2012 nell'ambito della Commissione per le Attività e i Beni Culturali dell'Acri, è giunta al suo secondo triennio. Il Bando 2015, con l'ingresso della Fondazione CON IL SUD che ne ha curato anche la comunicazione, rappresenta una novità assoluta per il Mezzogiorno.

funder35.it

fondazioneconilsud.it

Il sapore del Mediterraneo nell'ex convento di Ragusa

L'Antico Convento dei Cappuccini a Ragusa Ibla è stato ristrutturato e oggi ospita una scuola di cucina, un hotel e un ristorante. Un'esperienza che coniuga il recupero del patrimonio storico e artistico con la riscoperta e valorizzazione delle tradizioni culinarie della Sicilia e del Mediterraneo, offrendo opportunità lavorative ai giovani.

Ragusa Ibla. In una terra ricca di arte e di cultura, ma anche teatro di incontro tra le tradizioni culinarie del Mediterraneo è stato realizzato il "Centro di Enogastronomia del Mediterraneo", con l'obiettivo di valorizzare sia il patrimonio storico-culturale che quello enogastronomico della Sicilia, offrendo opportunità concrete ai giovani del territorio. Un progetto promosso dalla Fondazione San Giovanni Battista in partnership con fondazioni, istituzioni, cooperative sociali e organizzazioni del territorio, sostenuto dalla Fondazione CON IL SUD.

Il Centro sorge nei locali ristrutturati dell'Antico Convento dei Cappuccini, un edificio cinquecentesco dal grande valore storico e artistico situato all'interno dell'antico Giardino di Ragusa Ibla, oggi patrimonio dell'Unesco.

Dopo i lavori di ristrutturazione del bene, che hanno restituito alla città non solo uno dei suoi edifici storici e culturali ma anche un nuovo strumento di promozione del territorio, il progetto ha permesso la nascita della Scuola Mediterranea di Enogastronomia - Nosco; dell'Hotel Antico Convento e del Ristorante Cenobio, dove oggi lavorano dieci persone, per lo più giovani fino ai 30 anni. Tre spazi di crescita professionale e di riscoperta delle tradizioni siciliane e del Mediterraneo.

Nosco, che dal latino richiama il senso ampio della "conoscenza", è una scuola che affianca alla didattica - che trasmette agli aspiranti cuochi tecniche e segreti dell'arte culinaria con l'aiuto di esperti - una vocazione sociale (i guadagni della gestione sono devoluti per il sostegno di interventi socio assistenziali), multi-culturale (la scuola permette l'incontro tra culture e tradizioni enogastronomiche di diversi paesi dell'area mediterranea), e di promozione del territorio, valorizzando le bellezze di Ragusa da un punto di vista anche turistico.

Corsi per cuochi professionisti, direttori di sala, camerieri e baristi. Questa l'offerta di Nosco, che accoglie non solo aspiranti cuochi provenienti dalla Sicilia e da altre regioni italiane, ma anche dal resto del mondo. I cinque corsi che si sono svolti fino ad oggi hanno permesso a tanti giovani di trasformare la propria passione in una professione, in Italia e all'estero, con l'importante compito di "esportare" sapori e saperi della cucina mediterranea. Ad agosto e settembre, inoltre, i ragazzi della Scuola di Enogastronomia hanno partecipato ad EXPO, al Padiglione Bio-Mediterraneo, dedicato allo spirito della cucina mediterranea, al valore e al significato dell'incontro, della compresenza e dell'integrazione.

Il ristorante del Centro, invece, accoglie nella suggestiva struttura un turismo di qualità che unisce la piacevolezza della tavola ad approfondimenti di cultura enogastronomica dedicati agli amanti della buona cucina. L'hotel, infine, ha trasformato le celle del convento in posti letto e ha prestato le pareti all'esibizione di mostre temporanee d'arte pittorica, per soggiorni all'insegna della naturalità ma anche della modernità e del comfort.

Tra le "ambizioni" per il futuro, la riapertura dell'antica Biblioteca del Convento, per il recupero dei testi delle antiche ricette dei frati, per consentire la consultazione, ma soprattutto per avviare progetti specifici per la preparazione delle antiche vivande della tradizione.

anticoconventoibla.it



News e Bandi dalla Fondazione

E POI? Testimonianze del "dopo" progetti

Housing sociale Un progetto pilota che piace al Mit di Boston

Messina. Bellezza e innovazione sono i criteri che ispireranno la collaborazione tra Messina e Boston per la costruzione di sei eco-appartamenti nel cuore di Maregrossio, uno dei quartieri più degradati della città siciliana, dove ancora oggi c'è chi vive nelle baracche realizzate dopo il terremoto del 1908 e l'emergenza abitativa è molto forte.

L'innovativo progetto di housing sociale si chiama "Nutrirsi di... libertà" ed è sostenuto dalla Fondazione CON IL SUD, da Fondazione Cariplo e dalla Fondazione di Comunità di Messina in partenariato con istituzioni territoriali e centri di ricerca pubblici e privati specializzati, come il Mit di Boston e l'Istituto nazionale di Bioarchitettura.

Appartamenti sostenibili dal punto di vista ambientale in edifici a un piano e immersi nel verde saranno assegnati in parte dal Comune, in parte dalla Fondazione di Comunità e in parte dal Dipartimento di Salute Mentale dell'Azienda Sanitaria Provinciale a 14 persone in condizioni di emergenza abitativa e socialmente in difficoltà.

La fase di costruzione vera e propria è stata preceduta da un'attività di ricerca negli ambiti più innovativi dell'ingegneria e dell'architettura sostenibile, grazie alla quale sarà possibile realizzare un progetto di housing sociale che coniuga produzione energetica da materiale organico, tecnologie di risparmio energetico, prototipi intelligenti di gestione e condivisione dei beni comuni come energia ed acqua e materiali costruttivi ad alta inerzia termica.

I lavori partiranno nei prossimi mesi, con l'obiettivo di trasformare uno spazio urbano estremamente degradato in un laboratorio di autocostruzione assistita. Anche i futuri abitanti degli appartamenti, infatti, potranno dare il loro contributo alla realizzazione degli alloggi il cui valore simbolico sarà potenziato da mura erette con pannelli modulari autoportanti dalla struttura in legno e paglia pressata raccolta nei terreni confiscati alla mafia.

I pannelli, inoltre, saranno prefabbricati da una cooperativa sociale promossa dalla Fondazione di Comunità di Messina che favorisce l'inserimento lavorativo di ex internati e saranno ultimati grazie al lavoro retribuito degli assegnatari degli appartamenti.

Le acque grigie saranno depurate e recuperate per l'irrigazione del giardino e del parco, per dare vita a uno spazio in cui convivranno orti urbani, aree di sosta attrezzate e campi giochi per coltivare forme nuove di socializzazione del territorio.

Una volta costruite e assegnate le case, il Mit (Massachusetts Institute of Technology) di Boston verificherà la sostenibilità e la propensione al risparmio dei consumi di questo tipo di costruzioni rispetto a quelle tradizionali attraverso un lavoro di ricerca.

fdmessina.org

Stacca la spina al lavoro nero

Caserta e Salerno. Parte da questo slogan il progetto "Rosarno... e poi?". Un percorso lungo e difficile che ha visto in prima linea l'Associazione Consiglio Italiano per i Rifugiati Onlus (CIR) in rete con altre associazioni, istituzioni, organizzazioni. Servizi sanitari e di assistenza legale, percorsi di integrazione e mediazione culturale per i tanti migranti che affollano all'alba le strade di Casal di Principe, Castel Volturno, della Piana del Sele e di Capaccio alla ricerca di un lavoro e di una paga. Una paga misera - 10, al massimo 25 euro al giorno per 8/10 ore di lavoro - e nessun dialogo, diritto, alcuna tutela, spiraglio di integrazione o sicurezza delle condizioni lavorative. La risposta a tutto questo è il silenzio, perché un'alternativa migliore non c'è.

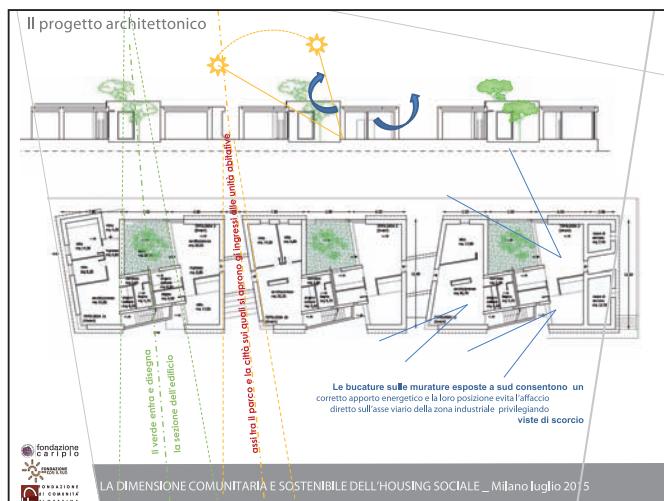
"Rosarno... e poi?" attraverso i suoi sportelli ha garantito sostegno socio-legale a 2.500 persone. Più di 130 migranti hanno ricevuto aiuto nella ricerca di casa e per accedere alle cure mediche, altri 50 hanno potuto iniziare un percorso professionale "pulito", con contratti di lavoro regolari, tirocini formativi in hotel e aziende agricole, corsi di formazione per l'avvio di microimprese, per operatori socio - assistenziali, pizzaioli.

Grazie al progetto, sostenuto dalla Fondazione CON IL SUD, tanti migranti stanno costruendo con positività e fiducia il proprio futuro.

Tra le tante storie, quella di un giovane 29enne ghanese, arrivato nel nostro Paese nel 2008, che racconta così la sua esperienza: "L'Italia non mi ha accolto come immaginavo e presto mi sono ritrovato a fare il bracciante agricolo a Rosarno, a Caserta, a Salerno, nella Piana del Sele o ancora nel Cilento.

Ho abitato in case abbandonate in mezzo alla campagna, nelle tendopoli allestite per ospitare i tanti lavoratori stranieri come me, ho pagato per dormire su pavimenti sudici e sempre ho rimpianto casa mia". 12 ore di lavoro sotto il sole cocente, nessuna pausa pranzo, né giorni liberi. "Dormivamo come animali, ci insultavano chiamandoci cavalli. Anche la paga non arrivava mai. Eravamo stremati, ci sentivamo umiliati e senza vie d'uscita". Così, la decisione di denunciare. "Uno di noi si era già rivolto al Centro Sociale Ex Canapificio di Caserta e ci ha convinti ad andare a raccontare la nostra storia per capire cosa fare. Ci hanno spiegato che eravamo stati vittime di sfruttamento lavorativo e per questo in Italia c'è una legge che ci può tutelare. Abbiamo ottenuto un permesso di soggiorno di sei mesi che poi ci è stato rinnovato per un anno. I nostri datori di lavoro sono stati condannati". Grazie al progetto "Rosarno... e poi?" sono state coperte tutte le spese legali e il ragazzo, insieme ai suoi compagni, ha trovato accoglienza presso il Centro della Caritas. "Oggi con tre dei miei amici ho ottenuto una borsa lavoro per un tirocinio formativo. Lavoro in una cooperativa sociale di Casal di Principe che fa agricoltura biologica su terreni confiscati alla camorra. Quando finirà il periodo di tirocinio dovrò cercare un lavoro, ma mi sembra che la mia storia possa ricominciare da qui".

cir-onlus.org



Ricerca contro la demenza Un progetto napoletano sarà presentato a Chicago

Napoli. "Nuovi marker per la demenza: un approccio multidisciplinare" è un progetto di ricerca nato dall'idea di tre ricercatrici (Dr. Elvira De Leonibus, Dr. Marina Cullo e Dr. Giovanna Lucia Liguori) dell'Istituto di Genetica e Biofisica (IGB) Adriano Buzzati-Traverso del CNR di Napoli in collaborazione con altri istituti di ricerca (Fondazione Santa Lucia di Roma e Telethon Institute of Genetics Medicine di Napoli) e altre cooperative locali (municipalità di Gioi e cooperativa ConTatto). Grazie al sostegno della Fondazione CON IL SUD, due giovani ricercatori italiani (Dr. Valeria Zazzu e Dr. Attilio Iemolo), distinti nel campo della Biologia Molecolare e delle Neuroscienze, sono rientrati dall'estero, dove svolgevano la propria attività di ricerca, con l'opportunità di sviluppare e potenziare le loro carriere in un istituto di ricerca italiano.

Lo studio ha l'obiettivo di individuare nuovi marcatori predilicni che possano essere utilizzati nella diagnosi precoce delle malattie neurodegenerative e auspicabilmente favorire interventi terapeutici efficaci. La neurodegenerazione è un processo che consiste nel danno funzionale o strutturale dei neuroni, che spesso ne causa la morte. Con il significativo allungamento della vita media negli ultimi 50 anni, si è osservato un drastico aumento dell'incidenza di tali malattie, per le quali ad oggi non sono state ancora trovate cure efficaci, ma esistono solo trattamenti farmacologici sintomatici. In questi anni, lo studio di questi ricercatori si è focalizzato sulla demenza associata a neurodegenerazione e demenza primaria e quindi sulla malattia di Alzheimer (MA) e la malattia di Parkinson (MP) che sono le patologie neurodegenerative più diffuse, tra le prime cause di demenza primaria.

Per cercare di capire le cause di queste malattie, in particolare quelli della MP, sono stati usati diversi approcci sperimentali e diversi modelli murini. La malattia di Parkinson colpisce più dell'1% delle persone di età superiore ai 65 anni e i segni caratteristici sono alterazioni della motricità, come tremore a riposo e alterazioni dell'andatura. Tuttavia, quando questi sintomi compaiono la malattia si trova già ad uno stadio molto tardivo, caratterizzato dalla morte di intere popolazioni di neuroni.

Tra i vari risultati ottenuti in questi anni dal gruppo dei ricercatori coinvolti nel progetto, un recente studio in cui è stato osservato che è sufficiente aumentare l'espressione della proteina alfa-sinucleina, che in condizioni normali nel cervello regola la comunicazione tra le cellule favorendo il rilascio dei mediatori chimici (i messaggeri della comunicazione), per indurre delle alterazioni cognitive molto specifiche nella memoria. Tali difetti di memoria precedono di mesi l'insorgenza dei difetti motori e della neurodegenerazione. Il gruppo sta lavorando per identificare le alterazioni precoci alla base di tali difetti. Si apre in tal modo la possibilità di una diagnosi precoce e quindi di interventi tempestivi in grado di prevenire la morte dei neuroni. Questo studio è stato selezionato da una commissione di esperti e, il prossimo novembre, sarà presentato a Chicago nel corso dell'American Society of Neuroscience Annual meeting, congresso a cui parteciperanno 40.000 scienziati provenienti da tutto il mondo.

Valeria Zazzu, Attilio Iemolo, Elvira De Leonibus
Ricercatori dell'Istituto di Genetica e Biofisica
Adriano Buzzati-Traverso, CNR

esperienzeconilsud.it/nuovimarkerperlademenza



foto di Angelo Cattelico

Piazza Armerina verso rifiuti zero

Piazza Armerina(En). E' di 50 tonnellate di materiali riciclabili conferiti da oltre 800 cittadini il bilancio dei primi 3 mesi di attività dell'Ecostazione di Piazza Armerina, cittadina nota in tutto il mondo per l'importante sito Unesco della Villa del Casale.

L'Ecostazione è stata realizzata grazie al progetto "Piazza verso rifiuti zero", presentato nel marzo del 2013 nell'ambito del bando Ambiente di Fondazione CON IL SUD da una partnership costituita dal circolo Legambiente di Piazza Armerina, Armerina Emergenza Protezione Civile e Sicilia Solare srl, e dal comune di Piazza Armerina, presenza istituzionale che costituisce un punto di forza e di garanzia per il successo dell'iniziativa e per il prosieguo futuro. La fase di start up del progetto ha previsto la ristrutturazione dei locali assegnati dal comune, che sono stati poi completati con arredi disegnati direttamente dai volontari architetti e ingegneri di Legambiente e Armerina Emergenza e realizzati con materiali di recupero.

I materiali che ogni cittadino conferisce presso l'Ecostazione vengono pesati per tipologia e il peso viene convertito in punti che, così accumulati, vengono registrati su una tessera personale per poi essere "barattati" con generi di prima necessità a scelta dell'utente, direttamente all'ecobaratto all'interno dell'ecostazione, o all'esterno, presso esercizi commerciali in corso di convenzionamento. Produrre di meno e consumare meglio per promuovere stili di vita sostenibile, è infatti uno degli obiettivi del progetto. In questa ottica si è deciso di privilegiare, per l'ecobaratto, prodotti a Km0 e prevalentemente biologici.

I cittadini di Piazza Armerina, inoltre, possono decidere di "dirottare" i punti raccolti su tessere "sociali", intestate a comunità ed associazioni impegnate nel sostegno alle famiglie in difficoltà.

Il progetto si caratterizza per una forte connotazione sociale e educativa e permette finalmente di fare una raccolta differenziata di qualità, in modo ancora più selettivo rispetto al "porta a porta" e, contemporaneamente, di fornire in un rapporto diretto le corrette informazioni per "fare la differenza". Un'azione che permetterà una riduzione dei costi per le casse comunali - derivante dalla riduzione dei rifiuti destinati alla discarica - e, di riflesso, per tutta la comunità piazzese. Un'iniziativa che ha suscitato l'interesse di altri circoli di Legambiente che sono già al lavoro per proporre alle amministrazioni comunali l'avvio di altre Ecostazioni.

"Piazza verso rifiuti zero" prevede anche altre azioni che, nei prossimi mesi, coinvolgeranno i residenti e non solo: educazione ambientale e concorsi per le scuole, concorsi artistici, seminari sugli stili di vita sostenibili, la realizzazione di un punto informativo sulle energie rinnovabili, una ecofante e anche un bookcrossing. Il tutto nell'ottica del recupero di un modo di vivere che non ci appartiene più ma che è indispensabile ritrovare per la salvaguardia delle risorse e per la salute.

Paola Donatella Di Vita, Presidente Legambiente
Piazza Armerina

esperienzeconilsud.it/piazzaversorifiutizerozero





**NUOVE
PRATICHE
CON IL SUD**

**SPAZI
DA NON
PERDERE**

15, 16, 17 OTTOBRE

Ecomuseo Mare Memoria Viva
Ex Deposito Locomotive Sant'Erasmo
Via Messina Marine 20

PALERMO

conilsud.it